

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2023

L'esercizio 2023 si presenta a consuntivo quale anno in cui l'entità totale del conto economico è la più considerevole dell'ultimo quindicennio, se non della storia dell'ente, segno del grande impegno della Fondazione nel reperimento e investimento di risorse per i suoi fini istituzionali di didattica artistica, di consolidamento della sua immagine attraverso eventi culturali significativi e della salvaguardia del suo patrimonio.

Per quanto concerne l'entità delle risorse, l'Amministrazione comunale nel corso dell'anno ha fatto fronte alle necessità prospettate e ritenute oramai inderogabili per corrispondere coerentemente all'evoluzione funzionale della Fondazione. Pur registrando nel corso dell'annualità risposte positive corrispondenti in particolare allo sforzo profuso dalla Fondazione nelle attività culturali ed espositive estive, l'incertezza che nel primo semestre di ogni anno si prospetta circa il contributo complessivo destinato all'istituzione, impedisce una programmazione organica e penalizza le condizioni operative.

Le entrate ordinarie, inizialmente previste per 159.182,00 euro, in corso d'esercizio hanno avuto un incremento del 73,09% (275.532,97 euro).

Il trend di crescita dei proventi di partecipazione ai corsi, che oramai si svolgono durante tutti i mesi dell'anno, ha fatto registrare +16,37% con un incasso di 76.493,03 euro rispetto ai 65.729,50 euro del 2022.

Significativi sono stati i contributi di altri enti e di sponsorizzazioni private finalizzati allo svolgimento di puntuali progetti ("Premio Rotonda", "Amarcord" incontri per persone che vivono con l'Alzheimer, "Hangar creativi - Spazi rigenerati per arte, cultura, impresa").

Il costo del personale ha inciso per il 41,15%; la spesa complessiva i servizi di carattere generale rileva per 12,21%, mentre le uscite per i servizi specifici istituzionali rappresentano il 38,01% per la maggior parte destinate ad attività formative, allestimenti espositivi e progetti artistici.

Il valore del patrimonio complessivo al 31.12.2023 è di 2.002.887,88 euro.

L'utile dell'esercizio consta di 8.291,72 euro.

* * *

Nel 2023 la Fondazione ha consolidato e intensificato la sua attività, riuscendo a conseguire risultati più che soddisfacenti nelle varie aree che la vedono istituzionalmente vocata e costantemente impegnata.

La didattica

Gli iscritti ai vari corsi di insegnamento nel 2022-2023 sono stati in totale 406, ossia 25 in meno dell'anno scorso. La lieve flessione è dovuta a una riduzione dei ragazzi che hanno svolto il PCTO (alternanza scuola lavoro) presso la Fondazione e la scelta di non attivare lo STEAM Camp (dai costi eccessivi rispetto agli introiti) proseguendo a settembre il "Non chiamatelo Campus" (attivo dalla metà di giugno). Dietro tale flessione numerica si deve leggere la fidelizzazione degli iscritti nei corsi a numero chiuso e la concentrazione delle proposte didattiche in corsi di alto valore qualitativo: a partire da settembre 2023 sono stati attivati, oltre ai corsi istituzionali, il laboratorio di cucito e sartoria, disegno espressivo del nudo, lettura dell'immagine, iconografia, cultura fotografica). Il risultato degli incassi sopra descritto (+16,37% rispetto all'anno didattico precedente, corrispondente a 10.763,53 euro) ha premiato questa scelta nell'indirizzo didattico. Il Non chiamatelo Campus destinato ai bambini (7-11 anni) ha confermato una alta attrattività e la capacità di generare un buon introito, superiore a quello dello scorso anno, dovuta non all'aumento del numero di bambini ma alla loro fidelizzazione (al netto delle spese il ricavo è di 17.806,29 euro). Sostanzialmente in linea



FONDAZIONE
CULTURALE
D'ARTE
TROSSI-UBERTI

con il precedente anno il numero di iscritti ai corsi istituzionali di disegno, pittura e incisione calcografica (94 contro 89 allievi); 317 gli iscritti ai numerosi workshop, corsi per ragazzi e incontri di storia dell'arte.

La promozione culturale

Da fine giugno a fine agosto si è svolto l'evento *Estate a Villa Trossi*, giunto alla sua IX edizione: il programma ha visto ben 33 serate divise tra i vari generi spettacolari, oltre a quattro serate "Cinesguardi" dedicate alle proiezioni di film che hanno fatto la storia della cinematografia e a tre serate ad ingresso libero: la finale del Premio Letterario Nazionale Città di Livorno a cura dell'Associazione Pietro Napoli e due serate su temi artistici a ingresso libero. Tra spettatori paganti, omaggi e serate a ingresso libero il totale delle persone è stato 4.500, con un incremento di 1.000 persone rispetto all'anno precedente.

Per il secondo anno, il Comune di Livorno ha affidato alla Fondazione l'organizzazione della 70^a edizione del Premio Rotonda ha visto un'esposizione di 8 giorni da sabato 26 agosto a sabato 2 settembre 2023, nei luoghi della Rotonda con un rinnovato allestimento e un'estemporanea domenica 27 agosto 2023, secondo la formula originaria della manifestazione. Una Giuria di tre membri ha distribuito i premi in palio sia per gli artisti espositori sia per coloro che hanno partecipato all'estemporanea. In programma ogni giorno eventi collaterali: talk, conferenze, concerti, tour, degustazioni.

Infine sono stati organizzati due eventi di rilievo: la mostra antologica di Kiki Franceschi "C'est la vie. Opere dal 1960 a oggi" con catalogo a cura di Gianni Pozzi (23 settembre-8 ottobre) e il convegno "Sergio Polano. Uno storico per molte arti" (14 ottobre presso gli Hangar Creativi di Via Meyer) in ricordo della figura poliedrica di Sergio Polano, storico dell'architettura e delle arti, nato nel 1950 a Livorno e scomparso un anno fa.

La tutela del patrimonio

Posto che la Fondazione non può realizzare con le risorse correnti di bilancio gli improrogabili interventi straordinari di tutela dell'integrità patrimoniale; tenuto conto che a fine anno 2020 il Comune ha erogato 245.000 euro in conto capitale per interventi di tutela del patrimonio immobiliare in parte già conclusi (muro di cinta e lavatoio); ricordando che nel luglio 2021 si è verificato un primo distacco di una porzione di pietra serena nell'architrave del pronao il quale è progressivamente soggetto al collasso del terreno su cui poggia; tenendo tutto ciò presente la Fondazione ha prontamente determinato tra il 2021 e il 2022 l'installazione di puntelli per la messa in sicurezza e l'avvio delle indagini tecniche per progettare gli urgenti lavori di consolidamento e restauro; tuttavia nessun intervento è stato possibile da allora prescrivendo il Comune una procedura tramite gara d'appalto con nomina di un RUP (Responsabile Unico del Procedimento). Individuato il RUP con selezione tramite l'Ordine degli Architetti di Livorno nella persona dell'Arch. Giovanni Giovacchini, i lavori di recupero e ripristino al pronao non possono essere intrapresi in quanto l'Arch. Giovacchini ha dichiarato che per svolgere il suo compito necessita di un Ufficio tecnico-legale che si occupi delle procedure per la gara d'appalto dei lavori. Poiché la Fondazione non è dotata di un tale ufficio, il CdA è impegnato in lunghi, e per il momento infruttuosi, confronti con gli Uffici del Comune.

Lo stato di progressivo degrado del pronao interessa anche la fontana prospiciente: il gruppo bronzeo opera di Valmore Gemignani, le parti in marmo e soprattutto il pavimento musivo dissestato in cui le lacune delle tessere sono sempre più estese, necessitano di un urgente intervento di restauro. Al momento tutta l'area su Via Ravizza è transennata ed è interdetto l'accesso.

Relativamente all'appartamento di via Maggi 74, oggetto di lascito testamentario da parte della Sig.ra Maria Teresa Bini, la Fondazione ha concluso i lavori di ordinaria manutenzione della parte sfitta per una destinazione di affitto come studio d'artista. La parte dell'appartamento che risultava regolarmente affittata dalla Sig.ra Bini è oggetto di procedura di sfratto per morosità.

Livorno, 17.04.2024

La Presidente
Libera Capezzone